



Una vita da spendere

L'itinerario settimanale

All'inizio dell'anno pastorale, sulla scorta di quanto suggeritoci dal nostro Arcivescovo, abbiamo proposto di vivere «a tutto campo», impegnandoci a portare la presenza e il messaggio di Gesù nei vari ambiti della vita nostra e dei ragazzi. Ma già nel sussidio per l'animazione in oratorio riconoscevamo che «seguire Gesù non è un'esperienza scontata o banale. Perché sia autentica dobbiamo impararne il segreto, che è racchiuso in una parola del Signore: "Se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto" (Gv 12,24)» (p. 23).

Se in Avvento siamo andati alla ricerca di testimoni che ci parlassero di Gesù, nel tempo dopo l'Epifania abbiamo accolto tra noi la straordinaria presenza di don Bosco, che ci ha provocati ad essere felici «nel tempo e nell'eternità». Ora il tempo di Quaresima diventa momento favorevole per esercitarsi e imparare lo stile di Gesù. Capita a tutti: vedere in televisione lo sportivo preferito o un'artista amato e desiderare di imitarlo. Sappiamo che però dietro un campione sta sempre tanta passione e tanto sacrificio, tante ore spese a provare e allenarsi. Anche con Gesù vale lo stesso: i testimoni e i santi ci invitano a seguirlo, ma perché ciò sia possibile è necessario essere disposti alla fatica e al sacrificio.

Gesù stesso non si è sottratto alla fatica: diventato uomo grazie al 'Sì' di Maria, ha dovuto imparare cosa significa essere uomini, anche attraverso prove e contrasti. Leggendo i *vangeli delle Domeniche di Quaresima* è possibile proporre per i ragazzi degli oratori questo *itinerario*: il Signore Gesù, mentre cammina verso Gerusalemme, verso la sua Passione, lotta contro atteggiamenti molto frequenti anche nelle nostre esistenze. Ci sono tanti modi e tante ragioni per giungere a Gerusalemme, ma uno solo è quello giusto: fare la volontà del Padre, portare a termine la missione affidata.

Anche noi, che seguiamo il Signore, ci disponiamo allora tutti insieme – grandi e piccoli – a «esercitarci» per apprendere lo stile di Gesù. Nello specifico ogni settimana ci verrà proposto un *atteggiamento contro il quale lottare* per giungere pronti alla Pasqua, quando anche noi – insieme a Gesù – «moriremo per risorgere».

Settimana all'inizio della Quaresima

VINCI LA FRETTA

Nella PRIMA SETTIMANA saremo chiamati a lottare contro la FRETTA. Facciamo le cose di fretta quando non ne abbiamo voglia, quando non amiamo ciò che facciamo e le persone per cui le stiamo facendo, quando non prendiamo sul serio le nostre responsabilità. L'esito della fretta è che facciamo male, svogliatamente e confusamente tante cose: i compiti di scuola, la cura delle nostre cose in casa, ecc. Anche le relazioni con chi ci sta accanto soffrono a causa della nostra fretta.

Anche Gesù ha incontrato la fretta, che ha preso la forma delle scorciatoie, dell'aver tutto subito, come gli ha suggerito il diavolo di cui parla il vangelo della Domenica all'inizio della Quaresima. La sua risposta è stata invece un «affidarsi» obbediente alla volontà del Padre, accolta grazie alla lettura della Parola di Dio che sapeva a memoria. Anche noi facendo docilmente il nostro dovere questa settimana potremo guarire dalla fretta.

II settimana di Quaresima

OLTRE I PREGIUDIZI

Nella SECONDA SETTIMANA ci eserciteremo contro i PREGIUDIZI. Ne facciamo esperienza tutte le volte che «sappiamo già come andrà a finire» un incontro con una persona, una certa esperienza, una determinata proposta. I nostri pregiudizi creano barriere invisibili ma realissime, che non ci permettono di relazionarci davvero tra di noi o di cogliere occasioni importanti.

Da un dialogo apparentemente banale tra un uomo e una donna al pozzo è nata un'esperienza di salvezza per un'intera città, ci racconta il vangelo della II domenica di Quaresima (della Samaritana). Ma il dialogo tra Gesù e la donna samaritana sarebbe potuto fallire in anticipo se si fossero fermati ai loro pregiudizi: se Gesù non le avesse parlato perché donna, se lei non lo avesse ascoltato perché giudeo, se i discepoli si fossero scandalizzati del fatto che Gesù parlava con una donna, se i concittadini non avessero creduto alla donna a causa della sua storia. L'unico «pregiudizio» che Gesù ha è quello di un amore sconfinato e un'accoglienza senza eccezioni per tutti coloro che incontra: anche noi possiamo imparare da lui!

III settimana di Quaresima

FUORI DAGLI SCHEMI

Nella TERZA SETTIMANA saremo provocati a riflettere sui nostri SCHEMI di comportamento e di conseguenza sulla PRESUNZIONE DI SAPERE. Se ci pensiamo bene ci accorgiamo che la vita ci ha portato – magari senza che ce ne accorgessimo – a ripetere in determinate circostanze sempre gli stessi atteggiamenti e comportamenti e ad avere delle certezze che pensiamo, anche da ragazzi, che siano per noi degli «assoluti». A scuola non ascolto gli insegnanti e chiacchiero col vicino; ai genitori si dice sempre di 'sì' e poi si fa quel che si vuole; in chiesa si entra all'ultimo e si corre fuori appena termina la messa... questi schemi di comportamento sembrano rassicurarci di fronte alle realtà che ci fanno un po' paura, ma in realtà ci tengono prigionieri e non ci fanno apprezzare quanto abbiamo. È quanto Gesù insegna ai giudei «che avevano creduto» in lui: pur senza accorgersene essi sono ancora prigionieri dei propri schemi, delle proprie sicurezze e presumono di sapere già tutto quel che serve per vivere. Non riescono quindi ad accogliere Gesù, perché in realtà sono «schiavi delle convinzioni e dei comportamenti».

IV settimana di Quaresima

PAGA DI PERSONA

Nella QUARTA SETTIMANA incontriamo un'esperienza che facciamo spesso, la PAURA DI PAGARE DI PERSONA: contro di essa dovremo lottare. È bello essere amici finché va tutto bene, accogliere inviti e fare esperienze finché non costa nulla: il difficile comincia quando bisogna fare delle scelte, prendere posizione, giocare in prima persona. È quanto accaduto – in modo davvero sorprendente – dopo la guarigione del cieco nato di cui parla il vangelo della IV domenica di Quaresima (del cieco nato). Di fronte alla guarigione del figlio, i genitori del cieco pensano solo a difendersi dalle accuse dei farisei. Con molta umiltà il cieco invece dice quanto è successo, non avendo paura di pagare di persona, col risultato di essere scacciato dalla sinagoga. La sua fedeltà a quanto Gesù ha fatto per lui ha un prezzo, ma il cieco non ha avuto paura di spendersi dicendo la verità.

V settimana di Quaresima

SII TE STESSO, SENZA VERGOGNA

Nella QUINTA SETTIMANA incontreremo un lato umanissimo e nascosto di Gesù: anch'egli, come tutti noi, ha sentimenti e non si VERGOGNA di mostrarli. Spesso invece facciamo fatica a dire quanto abbiamo nel cuore, come un 'grazie!', un 'ti voglio bene', uno 'scusa': sembrano espressioni sdolciate o infantili, che denotano debolezza. Invece Gesù non si vergogna di scoppiare a piangere di fronte alle lacrime di Maria e Marta.

Più in generale Gesù non si vergogna neanche dei propri sentimenti (l'evangelista annota che «Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro»).

Settimana santa

NON PIÙ VIOLENZA

La SESTA SETTIMANA di Quaresima è la più importante di tutto l'anno liturgico, al punto che la liturgia la chiama «settimana autentica». Durante questa settimana accompagneremo Gesù che vive la sua passione: su di lui si scatenerà una serie impressionante di VIOLENZA, contro la quale Gesù reagirà con mitezza, a partire dalla modalità scelta per fare il suo ingresso in Gerusalemme, nella Domenica delle Palme. Egli infatti entra in città manifestando chi è veramente: un re. È re perché dà vita al suo popolo, dando la sua vita, si spende per tutti senza paura di subire violenza e torture, affrontando la morte con umiltà. Gesù si dimostra così è un re mite che porta la pace all'umanità proprio attraverso il suo sacrificio. L'annuncio pasquale «pace a voi» è il segno della vita nuova di chi ha saputo spendersi per il Vangelo e ha saputo accogliere il dono della risurrezione.

Materiali in libreria

Questi temi sono sviluppati principalmente attraverso il gadget della Quaresima, le **banconote/grani «Una vita da spendere»**, a cura della Fondazione Oratori Milanesi e il **sussidio per la preghiera dei ragazzi in famiglia a cura dell'Acr** che ha il medesimo titolo «Una vita da spendere».

I due materiali potranno essere acquistati insieme presso la libreria *In dialogo* (via S. Antonio 5, 20122 Milano – tel. 0258391348 – e-mail: libreria@indialogo.it – www.indialogo.it) con un notevole sconto da parte della libreria che ha curato anche l'edizione.

Materiale per l'animazione in oratorio

Non mancheranno i **materiali online** per l'animazione in oratorio secondo questo tema quaresimale che sviluppa il percorso A TUTTO CAMPO.

Saranno disponibili progressivamente la preghiera in oratorio per ogni settimana, giochi per l'animazione settimanale, uno schema di giornata speciale e di ritiro, schemi per celebrazioni penitenziali, suggerimenti per i preadolescenti e per la presentazione del tema, materiali di supporto per il gadget di Quaresima, ecc.

Vi invitiamo a consultare periodicamente le pagine del nostro sito: www.chiesadimilano.it/pgfom

Rimandiamo a tutti i materiali per un approfondimento dei temi delle settimane e del tema generale della proposta «Una vita da spendere».



Fondazione diocesana per gli Oratori Milanesi

via Sant'Antonio 5 - 20122 Milano • tel.: 0258391356 • e-mail: ragazzi@diocesi.milano.it

www.chiesadimilano.it/pgfom